

TEATRO COLOSSEO

L'umanità perduta nei «Gusci»

ROSSELLA BATTISTI

■ Ancora due giorni, oggi e domani, per un «incontro» da non perdere: la visita guidata al vivaio (si chiamerà così?) di chioccioline che un fibrillante «tecnico» del mestiere sarà lieto di illustrarvi. Il posto è di quelli giusti per la proliferazione delle gelatinose bestiole: umido, buio, senza rumori molesti, nel sottoscala del teatro Colosseo. Magari un po' scomodo per gli spettatori e per gli attori di teatro non tradizionale - anche loro, come i predetti molluschi, *habitués* per forza di questi ambienti.

Stavolta, però, il luogo assume un senso per la performance teatrale, perché è di questa che stiamo parlando: *Gusci*, di Mario Giorgi e Marco Cavicchioli, che ne cura regia e interpretazione. Non lasciatevi dunque ingannare dall'approccio tentacolare di Cavicchioli, nei panni di un dimesso e improbabile custode di gasteropodi, mentre cerca di introdurvi alle viscide proprietà delle sue protette. Lumache e cugine sono solo un pretesto per coinvolgervi in monologhi ben più stringenti, piccoli delinquenti che affondano le radici delle loro suggestioni persino in Céline.

Densa di umori e immaginari (per fortuna) odori, la parlata incalzante di Cavicchioli ricostruisce il mondo di puzze che si scatena non appena chiudiamo la porta di casa alle nostre spalle. Dagli orrori domestici si slitta in un volger di frasi a quelli cittadini, spargliati nei meandri di New York e pronti a fagocitare gli incauti che vi si avventurano. O agli stridori di *ménages* amorosi, catapultandosi dalle scottature di cuore adolescenziale a paranoie adulte che impediscano fughe desiderate. Un'umanità fatta di gusci, appunto, dove rinchiusi e difendersi dalla realtà è appunto.

E tanto sorvolati dalla vita appaiono questi omini tristi che Cavicchioli racconta, da farci tenerezza. Creature minime, come le lumache. Da riscoprire in questo monologo grottesco, irgato di umori acidi, dove qua e là l'impeto narrativo mescola le parole in inediti impasti: le mura *fradulente*, le cose *dangerosissime*.

Serrato in un'ora circa, l'assolo rigoroso di Cavicchioli meriterebbe più spettatori di quelli avuti finora. Ma, in fondo, non sono le *escargots* cibo solo per intenditori?

ARTE & CRACKERS. La domenica nei supermercati Silos

Far la spesa tra clown e ballerini

LUCA QIGLI

■ Musica e danze nei supermercati Silos. L'Art Palladium e il Consorzio Monte dei Cocchi, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, presentano la prima edizione del *Festival dei Mondi - Folklore come arte*, rassegna internazionale di musiche e danze dal mondo. Si comincia domani con i danzatori del Senegal e un teatro di strada. Spettacoli e recite tutte le domeniche, fino al 3 luglio.

Gli organizzatori sottolineano che la manifestazione nasce con il duplice intento di tradurre in realtà la proposta dell'apertura domenicale delle attività commerciali e incentivare il processo di decentramento culturale nella Capitale.

La scelta delle tre sedi della manifestazione è motivata anche dal desiderio di offrire ai cittadini la possibilità di vivere la domenica nel quartiere come festa e come

momento aggregante. E sembrerebbe proprio questo l'aspetto più importante da analizzare di questa iniziativa: da dove comincia l'opera di decentramento culturale e quindi di aggregazione sociale? Dai parcheggi di un qual si voglia supermercato o centro commerciale? Siamo certi che ciò abbia un valore sinceramente aggregante e socializzante, o non è forse invece possibile pensare che al giovane disoccupato di Via Tiburtina, o all'impiegato di Via Aurelia o al pensionato di Laurentino 38 poco importa tutto ciò? Perché in realtà è questo un rischio che si può mettere nel conto.

Esiste una vera e assai preoccupante disabitudine da parte dei cittadini di vivere il quartiere nella sua totalità. Risanare e rieducare questa realtà deviana, in effetti, non è cosa facile, più facile sembrerebbe per l'appunto la possibilità di crea-



Un momento dello spettacolo di danza che si terrà nei supermercati Silos

re un ponte stabile che convogli l'interesse culturale mediante l'intervento più che concreto e vivo di una realtà come quella dell'esercizio commerciale.

E questa è forse la chiave vincente del *Festival dei Mondi*. Nulla di nuovo, almeno nell'apparenza,

perché da che mondo è mondo, l'arte ha sempre avuto bisogno di uno sponsor (un tempo si chiamavano mecenati) e lo sponsor in questo caso sembrerebbe il, pronto ad ospitare tra carrelli e una promozione del tipo «prendi tre e paghi due» e chissà quale altra trovata



AL PALAEXPO

«U.K. Today» La nuova scena inglese

■ La creatività britannica approderà dal primo giugno al sei luglio al Palazzo delle Esposizioni con la rassegna «U.K. Today» presentata ieri dall'assessore alla cultura Gianni Borgna e che porterà nella capitale il meglio della produzione artistica non ufficiale inglese.

Il culmine del festival sarà segnato da un sole di mezzanotte artificiale firmato dal regista Peter Greenway che il 20 giugno prossimo a Piazza del Popolo darà vita all'«Orologio Cosmico», un evento di giochi di luce. L'antica piazza si trasformerà in un planetario virtuale nel quale verrà simulato, grazie al supporto di dodici fonti luminose fornite dall'Acce, il ciclo del giorno e della notte e l'alternanza del sole e della luna con tutti i colori base dello spettro solare. Nell'inedito quadro cosmico si aggiungeranno anche suggestive comete e stelle cadenti artificiali. Attorno all'architettura celeste di Greenway si snoderanno altri eventi d'avanguardia lungo le vie della capitale come le azioni teatrali a sorpresa della Natural Theatre Company, le sculture gongoramente in erba dei due artisti-naturisti Heather Acroyd e Daniel Harvey e il 7 giugno l'esibizione al Teatro Olimpico di Michael Clark, uno dei coreografi e ballerini più innovativi della scena europea.

Televisione, cinema, teatro e musica saranno di scena invece al Palazzo delle Esposizioni. La sezione dedicata alle nuove produzioni delle reti televisive inglesi BBC e Channel Four proporrà le pellicole più significative registi ora acclamati come Ken Loach, Stephen Frears e John Maybury ed un approfondimento sui nuovi serial sperimentali, risposta alle effimere soap operas, come la seguitissima «Middlemarch» tratto da una novella di George Eliot. Una sezione di film è stata selezionata dall'attrice Tilda Swinton, che parteciperà all'inaugurazione del festival, mentre una serie di filmati è tratta dalla produzione dell'ultimo London Film Festival. La musica sarà presente con il grande concerto di Gavin Bryars, collaboratore di Brian Auger, che si esibirà sulle scale dell'Accademia Britannica il sei giugno. Nutrito il cartellone del teatro inaugurato dal Volcano Theatre, impegnato sul versante sociale e politico, e che proseguirà con le macabre marionette del duo Faulty Optic, il teatro multimediale di Stephen Taylor Woodrow e la ricerca raffinata del gruppo Insomniac.

ANTEPRIMA CLASSICA
Se ballano le marionette...

di ERASMO VALENTE

■ Ricca settimana di Santa Cecilia. Incomincia domani con due appuntamenti. Alle 11 (Teatro Valle), le *Marionette Colla* si esibiranno nel famoso ballo «Excelsior». Si celebra nel ballo anche il traforo del Monte Bianco. Potrebbe esservi incluso, adesso, anche quello del «mare traforato» tra Francia e Inghilterra. Alle 17.30, nell'Auditorium di Via della Conciliazione, *Valerij Gerghiev*, illustre direttore di San Pietroburgo, dopo aver accompagnato il pianista Alexander Toradze (ce lo ricordiamo, possente, in un Concorso «Casagrande») nel primo Concerto di Sciostakovic, riporta tra il pubblico, che ha ancora

nella mente la «Settima» di Bruckner diretta da Masur, l'ultima Sinfonia bruckneriana: la «Nona». Il programma domenicale viene replicato lunedì e martedì. Poi arriva *Maurizio Pollini*. Venerdì, alle 20.30, con un prezioso «tutto Beethoven» quello che prepara e realizza il nuovo in musica con le «Sonate» op. 90 (1814) - breve, in due movimenti - e op. 101 (1816) dedicata ad una Dorotea che si trasforma in una Santa Cecilia che dà nuova ispirazione. Segue l'op. 106, una «Grosse Sonate», ultimata nel 1819 e dedicata al famoso Arciduca Rodolfo. Più che altre musiche, è proprio questa quella che gli studiosi

considerano come l'inizio della ricerca d'una nuova musica. Fu ritenuta «impossibile» o «ineseguibile». Thomas Mann la ricorda nel suo romanzo musicale, «Doktor Faustus».

C'è al Foro Italo un «dulcis in fundo», degno di una orchestra da tenere in palmo di mano. Invece la Rai vuole disarsene. Stasera (alle 21), James Loughran presenta il «Concerto per doppia orchestra d'archi» di Michael Tippett e la quarta «Sinfonia di Bruckner», che avrà avuto in pochi giorni, a Roma, l'esecuzione di ben tre Sinfonie: la «Settima» diretta da Masur, la «Nona» da Gerghiev e questa al Foro

Italo. Sì, la domenica è sempre piuttosto movimentata. C'è, domani, un altro concerto matutino. Alle 11, al Teatro dei Satiri, dove si conclude il ciclo di manifestazioni, dedicato all'idea dell'infanzia nella musica del Novecento. Il coro femminile e i Piccoli cantori dell'Aureliano, diretti da Bruna Ligori Valenti, eseguono musiche di Bartók, Kodály, Roberto Gabbiani, Giancarlo Schiaffini («Storia di una sirena»), della stessa Ligori Valenti («Seta moneta») in «primaria assoluta come la pagina di Mauro Bortolotti, «Se un altro giorno saluto».

C'è anche un Beethoven sfizioso, quello delle *musche per banda*. Al Teatro dei Satiri è in corso l'integrale di queste composizioni che lunedì, alle 21, avranno una sostanziosa puntata a cura del «Grup-

po di Roma». Il *Tempio* lancia giovani pianisti. Stasera (alle 21), Rodolfo Rubino suona pagine di Chopin, Rachmaninov e Balakirev. Domani, alle 17.45, la pianista Patrizia Frati è impegnata in Mozart («K. 283»), Bach, Nino Rota (Quindici Preludi) e Kabalewski (Sonata op. 46). C'è, però, uno scontro tra giovani e musicisti affermati. «Musicalia» e «Musikstrasse» portano oggi (17.30 ingresso gratuito) al Teatro Panoli, il glorioso Bruno Canino interprete di un programma intitolato «Il suono incantato» (Haydn, Mendelssohn, Hindemith e Gershwin). Al *Gonfalone*, giovedì (ore 21), magica serata con il «Concerto italiano», diretto da Rinaldo Alessandrini, eseguirà, di *Claudio Monteverdi*, il secondo libro di madrigali a cinque voci: una ventina di brani da non perdere.

LUNEDÌ 9 MAGGIO
ORE 16,30
direzione PDS
Commissione sanità regionale
odg: nomina direttori generali e delibera investimenti edilizia sanitaria

SALA PETROLINI
Via Romolo Gessi, 8 (Testaccio)

LE SERATE DELLA CANZONE ROMANA
con **Fiorenzo Fiorentini** e **Giorgio Onorato**
Serena
Paolo Gatti
alla chitarra classica
Dal 6 aprile '94 tutti i mercoledì alle ore 21
Prenotazioni e vendita al Botteghino Tel. 5757488

FOToclub CASTELLI ROMANI
Il giorno 5 aprile 1994, termine di presentazione delle opere, si è conclusa la prima fase del 6° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE «Città di Albano», organizzato dal Foto Club «Castelli Romani», con il patrocinio del Comune di Albano Laziale, Assessorato alla cultura, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo «dei Laghi e Castelli Romani» e della Fiat (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).
Sono pervenute oltre 1.300 immagini di 190 autori, provenienti da tutta Italia. Una apposita giuria di esperti ha scelto, il giorno 9 aprile 1994, le vincitrici delle tre sezioni in cui il Concorso è articolato (Stampe bianco/nero - Stampe a colori - Sequenza-racconto-reportage) nonché una selezione di circa 200 fotografie che sarà oggetto di una mostra che verrà inaugurata il giorno 8 maggio 1994, alle ore 11, presso la Sala Consiliare di Palazzo Savelli in Albano Laziale, piazza della Costituente, 1. In tale occasione si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 15 maggio, con orario 10.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00.
Foto Club «Castelli Romani»
IL PRESIDENTE **Mariano Fanini**

TERZO ENOTECA
PUB MILLENNIO
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Dalle ore 21.00 alle 02
Via dei Sabelli, 139
Tel. 44.68.481
ROMA

Si è costituito il
Comitato per il Referendum per un'informazione Pulita
(CO.R.I.P. di Roma).
Il referendum si propone:
1) di portare da tre ad una il numero massimo di reti che un singolo privato può tenere;
2) di impedire che in televisione troppi spot interrompano film e opere teatrali;
3) di ridurre il controllo della pubblicità da parte di RAI e Fininvest.
Per adesioni e per collaborare rivolgersi al comitato che è in
Via Acciaresi n. 7 - Tel. 4180369/370.

LABORATORIO CULTURALE A MONTEVERDE VECCHIO
Presso la sezione Pds di via Sprovieri 12 il Comitato «per la Memoria Democratica» ha aperto un «laboratorio culturale» sul **NOVECENTO**.
Il campo specifico in cui si è pensato di tracciare un primo percorso è quello della memoria storico-letteraria. Dal 29 aprile, a cura del prof. Arcangelo Sacchetti, si svolgono, nei locali di via Sprovieri 12, il martedì e il venerdì, alle ore 18.30, incontri di studio sulla Letteratura italiana del secondo **NOVECENTO** (dal 1945).
A tali incontri, completamente gratuiti, sono invitati in particolare gli studenti che si preparano ai prossimi esami di **maturità**.
Il comitato per la Memoria Democratica di Monteverde

COMUNE DI ROMA VI CIRCOSCRIZIONE
Presidente **Enzo Puro**
Dirigente Superiore Reggente
Dott. Luciano Castagno
UFFICIO CULTURA
Tiziana Biolghini
Anna Andreozzi
Piera Costantino
BIBLIOTECA CENTRO CULTURALE PENAZZATO
via D. Penazzato, 112 - tel. 2588380
Responsabile: **Tiziana Biolghini**
Organizzazione: **Agarinis, Andreozzi, Catini, Costantino, Grandefronte, Mazziotti, Scatena.**
SARAJEVO CUORE D'EUROPA
una settimana di solidarietà e di invio di aiuti per Sarajevo, città multiculturale di pace, 9/14 maggio 1994
"CASALE GARIBALDI"
Via Romolo Balzani, 87
a cura di
Associazione per la pace
"Il Manifesto"
L'Ufficio Cultura - Biblioteca Centro Culturale della VI Circoscrizione aderisce alla campagna nazionale «Sarajevo cuore d'Europa» lanciata dall'Associazione per la Pace e da il Manifesto a sostegno della città di Sarajevo per la raccolta e l'invio di libri, carta e di tutti i generi e beni di produzione culturale che diano ai cittadini di Sarajevo la possibilità di continuare a sperare e a ricostruire la cultura e la convivenza multi-etnica.
Nell'ambito di tale iniziativa la Biblioteca Centro Culturale patrocina la Mostra Fotografica di Mario Bocca sulla ex Jugoslavia che si terrà nei locali del CASALE GARIBALDI, via Romolo Balzani, 87 dal 9 al 14 maggio.
La mostra "un lungo racconto reportage costruito per immagini..." come si legge nella prefazione di Tommaso Di Francesco al libro fotografico «Slavi del sud» di Bocca verrà visitata dagli studenti delle scuole della circoscrizione nel rispetto del progetto didattico della B.C.C. teso alla creazione di una coscienza civile che supportata dalla cultura della solidarietà sia proiettata al rispetto della diversità.
Obiettivo centrale della Campagna «Sarajevo cuore d'Europa» è la costituzione di un fondo italiano di libri per la ricostruzione della Biblioteca Nazionale di Sarajevo distrutta da un bombardamento. Le modalità della organizzazione di una raccolta cittadina verranno discusse:
Lun. 9 maggio ore 18.30 con Chiara Ingrassia, Giulio Marcon, Raffaella Menichini, Mario Bocca.
Ven. 13 maggio ore 18.30 con: Gianni Borgna, Enzo Puro, Alberto Di Francia, rappresentanti del Servizio Bibliotecario del Comune di Roma.
Roma, li 6/5/94
Il Presidente del Consiglio VI Circoscrizione: **Vincenzo PURO**